

queste cose dicono, che la terra è rotonda, come che sia per piu monti aspra, e buona parte uestita dal mare. Ma che ne la grandissima balla non si sente quell'asprezza, si come ueggiamo l'uouo aspro non per ciò hauer meno de la sua rotondità. E che secondo Erastothene il circuito de la terra è dugēto e cinquantaduemilia stadij. E che non si truoua monte alcuno tanto alto, ne acqua così profonda, il cui perpendicolo passi quindeci miglia: ne anche il Caucaſo, come che la sua cima sia tocça dal Sole fino à tre hore di notte. Cilleno monte in Arcadia d'ogn'altro piu alto, non è à perpendicolo piu de uenti stadij. E pensano che'l mare sia come una rugiada sopra un pomo. Dicono alcuni per scherzo, che'l creatore del mondo si serui de la concavità del mare, come d'un sigillo nel formare i monti. V'aggiungono i Geometri, che trahendo in lungo per mille passi una dritta linea, la qual tocchi il cerchio de la terra, che l'interuallo tra quella & il cerchio grandissimo sarà non piu di dieci dita: e per ciò che non si muoue l'acqua nel solco, se non è ogni otto stadij un piede piu basso di quello che era il luogo oue si tagliò la riuu, il quale luogo nomano giureconsulti taglio. Per che tagliasi il sasso, ouero la terra per condurre l'acqua altrouo. Ma se in quel spacio d'otto piedi s'abbasserà il terreno piu di sei piedi, uogliono che'l suo corso sia incōmodo à le nauì. Da la superficie del taglio sin'al solco cauato per oue si deriua l'acqua cōprendesi se sia piu bassa e quanto sia la piegatura con certi stromenti, & arteficio utilissimo truouato à questo effetto. Li fabri idioti conoscono questo, mettēdo una balla ne la cauatura, la quale muouendosi, dimostra che sia la cauatura assai piegata.